

APPELLO ALLA REGIONE La risposta dell'assessore Viale: «Attueremo più coordinamento per la prevenzione»

In Liguria record di reati contro gli anziani

Secondo i dati Istat diffusi dall'Ufficio Studi **Confartigianato**, il crimine più diffuso contro gli over 66 è il furto

■ Liguri over 66 sempre più vittime di reati: 613 anziani ogni 100 mila abitanti. Secondo gli ultimi dati Istat diffusi dall'Ufficio Studi **Confartigianato**, il reato più diffuso è il furto: in valore assoluto parliamo di 9.224 vittime nel 2014 (per un'incidenza di 579 vittime ogni 100 mila, dato che pone la Liguria al secondo posto in Italia). Seguono truffa (407 reati) e rapina (120), per un totale di 9.751 vittime nel 2014: il 73,3% del totale dei crimini danno degli anziani in Liguria è costituito proprio da questi tre reati. Rispetto al 2013 la quota di illeciti è aumentata dell'8,3% in Liguria (sesta maggior crescita del Paese), a fronte di una media nazionale del 7,4%: a pesare maggiormente è ancora una volta il furto, le cui vittime sono aumentate in un anno del 9,6% (quarta maggior crescita in Italia). In forte calo invece rapine (-21,1%) e truffe (-6,4%). In Liguria l'abbassamento della «difesa naturale» deriva soprattutto dall'elevata presenza di nuclei familiari composti da soli anziani: sono il 29,5% sul totale, valore che fa primeggiare la nostra regione su tutte le altre. «Il fatto che la nostra regione sia prima in Italia per numero di persone over 66 incide sulla dinamica dei reati a danno degli anziani, ma non è l'unico dato da evidenziare - commenta Silvia Siritto, presidente Anap **Confartigianato** Liguria - purtroppo molte persone sono diffidenti e si rifiutano di ricevere un aiuto, un supporto o anche solo un consiglio per sapere come meglio difendersi da questi reati. Ma la sicurezza in noi stessi non basta e i dati lo dimostrano. Per questo stiamo cercando di incremen-

tare l'attività di sensibilizzazione nei principali punti di incontro degli over 66, come i circoli, ma anche gli studi medici o il pronto soccorso».

Guardando alle province, Genova è al primo posto con 5.444 illeciti a danno degli anziani (+7,7% sul 2013): 5.148 furti (+8,5%), 232 truffe (+1,3%) e 64 rapine (-24,7%) e rappresentano il 71,7% del totale dei reati contro gli over 66 nella provincia (7.591). Segue Savona, dove si contano 1.907 crimini (+13,4%): 1.787 furti (+15,3%), 93 truffe (-12,3%) e 27 rapine (+8%). Sono il 76,1% sui 2.507 reati totali in provincia. A Imperia le denunce sono state 1.223 (+4%): anche in questo caso si tratta, per la maggior parte, di furti (1.148, +5,4%), seguiti da truffe (52, -14,8%) e rapine (23, -11,5%). Rappresentano il 71,6% degli illeciti totali a danno degli anziani (1.708). Chiude La Spezia con 1.177 crimini (+7,9%) tra furti (1.141, +10,1%), truffe (30, -23,1%) e rapine (6, -62,5%). «Siamo convinti - conclude Siritto - che il vicepresidente della Regione Liguria Sonia Viale, neo assessore alle politiche sociali, saprà cogliere il nostro grido di allarme». Immediata arriva la risposta dell'assessore Viale. «I dati divulgati dalla **Confartigianato** Liguria sul triste record della Liguria, che si colloca come terza regione per incidenza di vittime, nelle truffe a danno di anziani sono preoccupanti e danno una dimensione precisa di un fenomeno che purtroppo conosciamo e che abbiamo già iniziato ad affrontare insieme ad altri interlocutori istituzionali, in primis Prefettura di Genova

e forze dell'ordine», ha risposto il vicepresidente della Regione. «Le truffe ad anziani sono purtroppo di estrema attualità - dice Viale - è notizia recente l'ennesimo furto avvenuto tra le mura domestiche ai danni di un 82enne a Genova da parte della propria badante. Le forze dell'ordine stanno facendo un grande lavoro di comunicazione e sensibilizzazione per evitare che si verificano furti e truffe, ma a questo impegno deve essere associata una forte azione di prevenzione che può concretizzarsi solo attraverso il coinvolgimento del mondo del volontariato e delle politiche sociali. Spesso, alla base del fenomeno, esiste una situazione di solitudine e quindi di disagio familiare in cui vive la persona anziana. Con il mio assessore, che unisce due deleghe contigue come Politiche Sociali e Sanità, abbiamo lavorato fin da subito con misure di sostegno agli anziani attraverso, per esempio, il progetto, per tutto il periodo estivo, del Codice d'argento dando una risposta immediata ai bisogni di sostegno domiciliare, di aiuto nel quotidiano agli over 65. Su questa strada vogliamo continuare grazie anche all'apporto di associazioni, come **Confartigianato**, e di tutti i soggetti che possono aiutare gli anziani a difendersi dai reati e semplicemente a essere meno soli».

